

UN RACCONTO INEDITO

FAME

di MASSIMO GORKI

Una volta, d'autunno, mi avve-
nevo di trovarmi in una situa-
zione molto sgradevole e scomoda:
in una città nella quale ero
appena giunto e dove non conoscevo
nessuno, senza il becco d'un
quattrino e senza alloggio. Uscii
fuori dalla città, capiti in una
località chiamata «La face», dove
erano le bianche dei vapori,
e dove, nei periodi in cui la
navigazione si effettuava, ferveva
un'animata vita di lavoro; ma allora
tutto era deserto e silenzioso.
Era verso la fine di ottobre...

Coi piedi calpestavo la sabbia
umida e la osservavo testardamente
con l'intento di scoprirvi
un qualche resto di roba da mangiare,
e a un tratto mi trovai in
mezzo a edifici abbandonati e a
grasse casse, sul tipo di quelle
adoperate dai commercianti per il
grano, e mi venne di pensare a
come sia bello essere zitto...

Cadeva la sera e pioveva, dal
nord soffiava un vento impetuoso,
che fischia tra le case vuote
e le botteghe, batteva sulle
finestre delle locande serrate con
tavole di legno; le acque del fiume,
sotto le sue raffiche, si gonfiavano
e venivano a riva infrangendosi
rumorosamente e sollevando
in alto la loro schiuma
bianca, e le onde fluitavano nella
torbida lontananza scavalcandosi
a vicenda...

Sembrava che il fiume avvertisse
la vicinanza dell'inverno e
che, impaurito, corresse via chissà
dove, per sfuggire il gelo, che
quella notte stessa avrebbe potuto
riversargli sopra il vento del
nord. Dal cielo pesante e nuvoloso
scendeva giù di continuo una
fitta pioggia che appena visibile
ad occhio nudo...

Da una parte una barchetta
rovesciata col fondo roto, e della
vecchia legna battuta dal vento
gelido. All'intorno tutto era spezzato,
sterile, morto, e dal cielo
seguitavano a cadere lacrime
ineffabili. Dappertutto desolazione
e tenebre. «Tra poco - pensavo -
tutto sarà morto, e rimarrò in
vita solo io, e poi anch'io sarò
germe dalla fredda morte»...

«Avevo allora diciassette anni -
etò felice!»
«Lo camminavo, camminavo per
la sabbia fredda e umida, battendo
i denti in onore al freddo e
alla fame, quando ecco, girando tra
le casse nella vana ricerca di cibo,
scorsi dietro una di esse una
figura rattrappita a terra che indossava
abiti femminili, bagnati
dall'acqua e stretti attorno alle
spalle curvate. Mi fermai a guardare
cosa facesse. Mi sembrava
che scavasse nella sabbia una
buca sotto la cassa...

«Che fai?», le chiesi accoccolandomi
vicino a lei.
Mandò un grido sommesso e si alzò
in fretta. Ora ch'era ritta e mi
guardava con i suoi larghi occhi
grigi pieni di paura mi accorsi
che poteva essere della mia età,
aveva un visetto grazioso, delirato,
però, da tre grossi lividi. La ragazza
mi guardava, e il terrore nei suoi
occhi si spegneva a poco a poco...
«Mi pili le mani sporche di
sabbia e indolente. Là - e indicò con
la testa - nella cassa c'è certo
del pane...»

«Mi misi a scavare. Lei, vedendo
che stavo zitto, mi si pose accanto
e cominciò ad aiutarmi.
Lavoravamo in silenzio, lo non so
adesso dire se in quel momento
mi ricordassi del codice penale,
della morale, del concetto di
proprietà e delle altre cose delle
quale, secondo l'opinione della gente,
ci si deve ricordare in ogni
momento della vita. Per essere
quanto più è possibile vicino alla
verità debbo riconoscere che ero
intanto occupato nello scavare
sotto la cassa che mi ero discostato
di tutto e pensavo solo a
quello che poteva esservi dentro...

«C'è o non c'è il fondo?», mi
chiese con voce commessa, la ragazza.
Io non capii cosa volesse
dire e stetti zitto.
«Nella cassa, dico. Se c'è è affaticiamo
invano. Se non c'è, non
potremo trovarlo. Se invece c'è,
potremo averlo. Se non c'è, non
potremo averlo. Se invece c'è,
potremo averlo. Se non c'è, non
potremo averlo. Se invece c'è,
potremo averlo...»

«Bravo giovanotto...»

«C'è o non c'è il fondo?», mi
chiese con voce commessa, la ragazza.
Io non capii cosa volesse
dire e stetti zitto.
«Nella cassa, dico. Se c'è è affaticiamo
invano. Se non c'è, non
potremo trovarlo. Se invece c'è,
potremo averlo. Se non c'è, non
potremo averlo. Se invece c'è,
potremo averlo...»

«Bravo giovanotto...»



Domani 18 giugno ricorre il quindicesimo anniversario della morte di Massimo Gorki. Nell'U.R.S.S., solenni onoranze vengono tributate allo scrittore popolare ed amato, fedele combattente della causa del popolo, maestro della letteratura sovietica. A Gorki rivolgono pure il loro pensiero reverente gli uomini di tutta pace di tutto il mondo, grati per il prezioso patrimonio lasciato loro dall'immortale narratore con le sue opere e con l'esempio della sua nobile vita

UNA VITA SPESA AL SERVIZIO DEI MAGNATI

Il dr. Konrad Adenauer uomo che cade in piedi

Una "n", fastidiosa - Konrad e il tentato spozalizio tra carbone e ferro.
Revisore di conti dei mercanti di cannoni - Un bel gruppo fotografico

Bisogna riconoscere questo merito al cancelliere Adenauer: la Germania è andata su o è andata giù, il popolo tedesco ha conosciuto la gioia torbida del momentaneo trionfo o la disperazione della sconfitta, ma il velleitario Adenauer è rimasto sempre ai piedi. Una terza via non esiste...
Costi dichiarava Adenauer, il 1 febbraio 1949, in una riunione per la separazione della Renania dalla Germania, tenuta nei locali della Società Cattolica di Colonia. Adenauer teneva duro su questo programma. Qui però, accadde un altro cambiamento di scena: una Germania unita e pacifica, con un governo unitario, era la più conveniente ai monopoli francesi, ma non a quelli inglesi e americani, in primo luogo...

«C'è o non c'è il fondo?», mi chiese con voce commessa, la ragazza. Io non capii cosa volesse dire e stetti zitto. «Nella cassa, dico. Se c'è è affaticiamo invano. Se non c'è, non potremo trovarlo. Se invece c'è, potremo averlo. Se non c'è, non potremo averlo. Se invece c'è, potremo averlo...»

La Germania in pezzi

I magnati francesi dell'acciaio propugnavano, in fondo, la stessa politica dei magnati tedeschi dell'acciaio: spazare il ferro della Lorena (francese) con il carbone della Saar e della Ruhr tedesca. Scia che i magnati tedeschi intendevano procedere con l'occupazione della Lorena e la sottrazione della Francia, mentre i loro colleghi francesi erano piuttosto favorevoli all'operazione inversa: occupazione della Saar e della Ruhr, smembramento e sottrazione della Germania. Vi era una sottile differenza di opinioni, come si vede: ma si poteva sempre metterci d'accordo, che diamine! Il carbone andasse al ferro o il ferro al carbone, ciò era del tutto secondario: l'importante era che il matrimonio si facesse e che producesse bei soldoni per le casse delle banche...

BREVE SGUARDO AL MONDO DEGLI ABISSI

I pesci sono stravaganti

L'abito da viaggio delle anguille - Nel mare dei Sargassi - Disavventure dell'ippocampo
Nel regno animale, e particolarmente nel mondo dei vertebrati, i pesci occupano un posto importante, non solo per il numero delle specie - più di 20.000 attualmente conosciute - ma soprattutto per il loro singolare modo di vita...
Si dice che esse hanno vestito il loro abito da viaggio. Si mettono allora a discendere il corso dei fiumi. Quelle che vivono negli stagni raggiungono il corso d'acqua più vicino strisciando sull'erba nuda. Affluente per affluente il fiume le trascina verso il mare. Le grandi pesche di anguille si fanno in occasione di queste «catalate». L'essodo avviene per centinaia di milioni o di miliardi di unità. Giunte al mare, le anguille si ricompongono. Esse si fondono col mare, dicono i pescatori nel loro linguaggio immaginoso. Salvo rari casi non si rivedono più. Dove sono andate a finire? Mistero, fino a trenta anni fa. Oggi esso è risolto e autore della scoperta è un illustre scrittore danese, il prof. Giovanni Schmidt, morto nel 1933...
Pescando con una rete sottile in tutto l'Atlantico Nord, questo partito ha scoperto che i nuovi nati delle anguille, che non vanno ad andare a finire? Mistero, fino a trenta anni fa. Oggi esso è risolto e autore della scoperta è un illustre scrittore danese, il prof. Giovanni Schmidt, morto nel 1933...
Pescando con una rete sottile in tutto l'Atlantico Nord, questo partito ha scoperto che i nuovi nati delle anguille, che non vanno ad andare a finire? Mistero, fino a trenta anni fa. Oggi esso è risolto e autore della scoperta è un illustre scrittore danese, il prof. Giovanni Schmidt, morto nel 1933...

QUINDICI ANNI DALLA MORTE DI GORKI

La grande lezione di uno scrittore rivoluzionario

Strettamente legato alle lotte e alle sofferenze degli uomini. Partecipe entusiasta della edificazione del Socialismo

Le date ed i fatti sono notori. Alessio Maximovic Gorki è nato a Nijni Novgorod nel 1868; veniva dal mondo duro del lavoro e della miseria che, in tempi di reazione, sono sempre accoppiati: il lavoro e la miseria descritte costantemente in tutta la sua opera e non trasse quella iniziale amarezza, sconsolata che gli suggerì il pseudonimo di Massimo Gorki («l'amaro»). Nome che quando egli era appena ventenne diventò celebre in tutta la Russia e fuori, e che, nel 1932, diventerà il nome della sua città natale...
«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

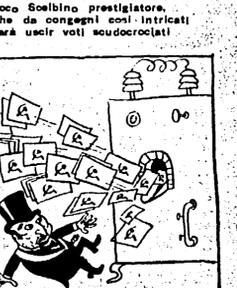
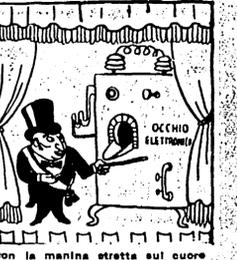
«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...

«Arrestato una prima volta, ancora a Mosca, nel 1905, per aver partecipato, nel 1905, alla Rivoluzione, ed è di nuovo nelle galere zariste, dalle quali lo strappa la protesta indignata di tutto il mondo. Nel 1909 si stabilisce in Italia, a Capri, dove conoscerà Lenin, del quale divenne amico fraterno e...



OGGI A SORRENTO

Sibilla Aleramo commemorerà Gorki

NAPOLI. 16. - Antonio Banfi, Lucio Lombardo Radice e Ruggiero Romano, deputati del Parlamento, hanno invitato la loro adozione alle onoranze a Massimo Gorki che avranno luogo domani a Sorrento. Insieme a queste, numerosi artisti sorrentini, giunti per la prima volta in città, fra i quali critici, letterati, professori, scrittori ed artisti, pronunceranno parole di commemorazione. Alle ore 9.30, nel Teatro Tasso di Sorrento, Sibilla Aleramo pronuncerà il discorso commemorativo; seguirà quindi la proiezione del film «L'infanzia di Gorki» del regista sovietico Donokoi. Alle 12.30 i convenuti visiteranno la casa di Gorki...

LE PRIME A ROMA

SUGLI SCHERMI Corea in fiamme

Nel cinema, mai come in questo film era ancora apparsa in tutta la sua repugnante ideologia dell'espansionismo aggressivo degli Stati Uniti. Tale ideologia toglie l'anima agli uomini e li fa diventare tra loro sghignazzanti e stupidi, simboli viventi di un mondo ormai disperatamente aggressivo all'ultimo limite. Il mito nazista del «superuomo» è stato esaltato lo spirito dell'aggressione, in «Corea in fiamme» gli sghignazzanti e stupidi, simboli viventi di un mondo ormai disperatamente aggressivo all'ultimo limite. Il mito nazista del «superuomo» è stato esaltato lo spirito dell'aggressione, in «Corea in fiamme» gli sghignazzanti e stupidi, simboli viventi di un mondo ormai disperatamente aggressivo all'ultimo limite. Il mito nazista del «superuomo» è stato esaltato lo spirito dell'aggressione, in «Corea